

**SOCIETA' FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL
MOLISE – FINMOLISE S.P.A. – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
DESIGNAZIONE DI 4 MEMBRI IN RAPPRESENTANZA DELLA
REGIONE – LR 28/2003 E LR 8/2007.**

PRESIDENTE PIETRACUPA: Ha chiesto la parola il Consigliere Petrarroia. Ne ha facoltà.

Consigliere PETRARROIA: Ovviamente sono del parere di seguire l'O.d.G. e solo nell'eventualità si scelga di non procedere con immediatezza, costituendo il collegio, quindi a individuare le nomine della FinMolise di cui al punto 4, perché credo che il punto 3 in questo momento sia impraticabile e materialmente non ci sono i Presidenti delle Comunità montane, di procedere comunque alle nomine che spettano al Consiglio regionale, perché il nostro Statuto, l'art. 5, la lettera G, è di una chiarezza lapalissiana, e non solo la FinMolise, ma tutte le società costituite a vario titolo, ragione o causa dalla Regione Molise, sono di pertinenza del Consiglio regionale che ne deve salvaguardare anche la componente di minoranza. Questo lo stabilisce l'art. 6 dello Statuto alla lettera G. Poiché questa potestà è istituzionale, non è demandabile, né trasferibile ad altri organi istituzionali fino a quando non sarà modificato lo Statuto della Regione Molise, ritengo che sia grave che a distanza anche di mesi, se non di anni, dalla scadenza degli organi della FinMolise, in un momento in cui alla FinMolise, per quello che si legge sulla stampa, la Giunta regionale sta conferendo somme e funzioni estremamente significative per decine di milioni di euro, addirittura è stata costituita una nuova società che si chiama FinMolise s.r.l. controllata al 100% da FinMolise S.p.A. per svolgere una serie di compiti e di funzioni che non sono più possibili dentro FinMolise S.p.A. perché è una società che opera in house e quindi andrebbe in contrasto con il trattato di Basilea. Su questi argomenti non credo che il Consiglio regionale possa far rimanere nella mani di organi che sono decaduti da anni, una funzione di rappresentanza e delle prerogative così delicate, per questa ragione è assolutamente ingiustificabile ogni ulteriore indugio e non appena avremo licenziato l'argomento che si riferisce ai canoni dell'istituto delle case popolari, immediatamente si passi all'esame del punto n. 4 e si proceda alla votazione in

aula nel rapporto contemplato tra maggioranza e minoranza, se questo non accade, chiedo che venga messo a verbale, da parte del responsabile del servizio, che non sono escluse iniziative a tutela della dignità istituzionale di questo organo in qualsiasi altra sede, perché non è scritto da nessuna parte che delle funzioni che lo Statuto ha approvato con legge dello Stato e che stabilisce che sono funzioni proprie del Consiglio, devono essere esercitate da un organo monocratico qual è il Presidente della Giunta, come è successo per lo Zuccherificio del Molise e per altri enti, società o associazioni. Questo potere il Presidente della Giunta non ce l'ha e non lo può esercitare.

REGOLAMENTO N. 5/2008 SUI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 91 DEL 2 FEBBRAIO 2009.

PRESIDENTE PIETRACUPA: Ha chiesto la parola il Consigliere Petrarroia. Ne ha facoltà.

Consigliere PETRARROIA: Propongo che la III Commissione si riunisca ad oras se la struttura ha già approntato un emendamento che passa in Commissione e arriva in Aula, così che in questa seduta noi usciamo con l'approvazione di un atto amministrativo efficace. Ieri sera sono stato ad Isernia per sentire Bersani e non ho potuto sentirlo perché c'erano gli inquilini, alcuni licenziati che hanno avuto un aumento e pagano 500,00 € persone licenziate che stanno aspettando il provvedimento. Se oggi riusciamo ad adottare il provvedimento, andiamo incontro alla direzione.